IL CIGNO NERO
(*Black Swan*)

Regia: Darren Aronofsky
Interpreti: Natalie Portman, Mila Kunis, Vincent Cassel, Winona Ryder
Produzione: USA/2010, 110'

La vita di Nina, ballerina del New York City Ballet, è completamente assorbita dalla danza e dominata ossessivamente dalla madre Erica, ex ballerina, che la tiene imprigionata in un'eterna adolescenza. Quando il direttore artistico Thomas Leroy la sceglie come protagonista per il balletto di Ciaikovskij, Il lago dei cigni*, Nina non solo si sottopone ad un allenamento fisico estenuante, ma soprattutto è costretta a sperimentare il suo lato oscuro, per interpretare sia l'etereo cigno bianco Odette che il suo doppio sensuale e malvagio, Odile.*
Le provocazioni di Leroy e il rapporto morboso con la possibile rivale Lily, spingeranno Nina ad una pericolosa immedesimazione con il cigno nero.

Oscar 2011 come miglior attrice protagonista (Natalie Portman)

Black Swan del giovane americano Darren Aronofsky è una vera botta, un colpo al cuore, una sincope nel respiro del cinema.[...] Con *Black Swan*, interpretato da un'inimmaginabile Natalie Portman (assieme a Vincent Cassel, Mila Kunis, Winona Rider, Barbara Hershey), Aronofsky va a spiare nel mondo della danza classica, così come tre anni fa aveva fatto per quello della boxe. Stessa ossessiva fisicità, stesso sudore, stesso tormento alla ricerca del riscatto e della perfezione del gesto, stessa viscerale passione. Per l'arte, che per i due protagonisti coincide con la vita. Qui, al posto dello sfasciato Rourke, una Portman in ruolo da tardo post-adolescente che, dopo anni di secondi ruoli, ha l'occasione della sua vita: prima etoile per il *Lago dei Cigni*. Solo che il direttore artistico Leroy (Cassel) vuole la stessa interprete per il cigno nero e per il cigno bianco, per la purezza e la sensualità, per il bene e il male. La dolce Nina è pronta a tutto pur di avere il ruolo, ma la sfida che dovrà affrontare va ben al di là del palcoscenico. […] Thriller psicologico, horror, mélo e dance-movie, tutti i generi vengono chiamati a raccolta per raccontare la sfida tra Nina, ballerina frigida e freddamente tecnica e la sensuale Lily (Kunis). Nella parte di Nina, Natalie Portman fa un salto di qualità assolutamente inaspettato, andando molto oltre i ruoli sinora affrontati (candidata all'Oscar per *Closer* nel 2004). Ma quello che succede alla brava attrice su questo set è qualcosa che va al di là della sua volontà. È il frutto di un'opera d'arte che diventa tale nel suo farsi, che trascina tutto e tutti verso la perfezione, che decide essa stessa dove andare e chi portare con sé. È la magia dell'arte che si fa cinema e il cui cammino si completa solo all'arrivo in sala. Dove noi, spettatori, mettiamo il punto finale con la nostra meraviglia e con l'emozione.

Roberta Ronconi, *Liberazione*